

SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 29 APRILE 2009

Il giorno 29 aprile 2009, alle ore 15,20, in Milano, in Corso Magenta n. 61, presso il Centro Congressi "Palazzo delle Stelline", hanno inizio i lavori dell'Assemblea Ordinaria di **SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.**

Assume la presidenza dell'Assemblea l'Ingegnere *Alberto Azario*, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 15, primo comma, dello Statuto Sociale, il quale dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente**, sul consenso unanime degli intervenuti, chiama a svolgere le funzioni di segretario l'Avvocato *Matteo Sant'Ambrogio*.

Il Presidente, quindi:

- rammenta che l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata per oggi, in seconda convocazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 dello Statuto Sociale, dall'articolo 84 della Delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e dall'articolo 1 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, mediante pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "Il Giornale" del 29 marzo 2009, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. *Bilancio d'esercizio di "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A." al 31 dicembre 2008; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2008; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato del Gruppo SADI al 31 dicembre 2008 e relative relazioni.*
2. *Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Conferimento ad una società di revisione dell'incarico, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D. Lgs. 58/1998, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, per lo svolgimento delle ulteriori*

attività di cui agli artt. 155 e 165 del citato Decreto, con riferimento agli esercizi 2009-2017.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- comunica che:

- l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta per mancato raggiungimento del quorum di legge;
- previa presentazione e deposito nei termini delle apposite comunicazioni degli intermediari previste dall'articolo 2370 del codice civile e dall'articolo 12 dello Statuto Sociale, sono attualmente presenti in sala, n. 9 azionisti, portatori, in proprio o per delega, di complessive n. 74.515.399 azioni, tutte regolarmente depositate, pari all'80,383% circa del capitale sociale di Euro 48.204.000, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea che, con indicazione del numero delle rispettive azioni e della percentuale di partecipazione di ciascuno dei presenti al capitale sociale, verrà allegato al verbale assembleare;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti in Assemblea, oltre al Presidente Alberto Azario, i Consiglieri Signori: *Giuseppe Grossi* (Amministratore Delegato), *Vincenzo Cimini*, *Pier Giorgio Cominetta*, *Alberto Scaccabarozzi*, *Daniele Semenzato*, *Giuseppe Gotti* e *Stefano Valerio*;
- del Collegio Sindacale, sono presenti in Assemblea i Sindaci Signori: *Alberto Carrara* (Presidente), *Paolo Buono* e *Salvatore Carbone*;
- sono assenti giustificati il Presidente Onorario Prof. *Andrea Monorchio*, i Consiglieri Signori *Franco Castagnola* e *Stefano Siglienti*;
- non è presente alcun rappresentante della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- è stato consentito l'ingresso a giornalisti, analisti ed esperti finanziari, in conformità alle raccomandazioni CONSOB;
- sono presenti alcuni dirigenti e dipendenti della Società, che si è ritenuto utile far partecipare alla Assemblea, nonché altri collaboratori esterni.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea medesima validamente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riprodotto e, proseguendo:

- raccomanda agli azionisti aventi diritto al voto ed ai loro rappresentanti di non assentarsi dalla sala della riunione nel corso dei lavori;
- in particolare, invita coloro che, invece, intendessero allontanarsi prima delle votazioni, a darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala, per permettere la

regolarità dello svolgimento dell'Assemblea e delle operazioni di voto;

- informa che:

-- ai fini di un efficace svolgimento dell'Assemblea è fatto divieto di utilizzare mezzi audiovisivi, e si richiede di limitare temporalmente gli interventi a non più di 10 minuti (5 per eventuali repliche), e di non porre domande non inerenti l'ordine del giorno, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento delle Assemblee adottato dalla Società in data 24 aprile 2008;

-- nel libro soci - aggiornato alla data del 31 marzo 2009 - risultano iscritti n. 1.674 soci portatori di complessive n. 92.700.000 azioni da nominali Euro 0,52 cadauna;

-- la Relazione degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno è stata depositata, ai sensi delle disposizioni di legge, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società; una copia di tale Relazione è a disposizione degli intervenuti;

-- è stato altresì effettuato nei termini di legge sia presso la sede sociale sia, per quanto dovuto, presso la Borsa Italiana S.p.A. il deposito dei seguenti documenti:

- ✓ bilancio con nota integrativa e relativi allegati;
- ✓ relazioni degli amministratori, dei sindaci e della società di revisione;
- ✓ prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate;

-- la sintesi degli interventi con l'individuazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento, saranno riportate nel verbale assembleare;

-- i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, ed il relativo numero di azioni possedute, saranno pure riportati nel verbale assembleare;

-- al capitale sociale della Società "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A" partecipano, direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 31 marzo 2009 ed integrato dalle comunicazioni successivamente ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché da altre informazioni a disposizione della Società, i seguenti soci:

--- **FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS**, titolare di n. 4.598.847 azioni ordinarie, pari al 4,961% del capitale sociale;

--- **SOPAF S.p.A.**, titolare di n. 2.368.357 azioni ordinarie, pari al 2,555% circa del capitale sociale;

--- **Giuseppe Grossi**, indirettamente, tramite:

(i) **GREEN HOLDING S.p.A.**, titolare di n. 9.752.365 azioni ordinarie, pari al 10,520% circa del capitale sociale;

(ii) **GEA S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari al 14,399% circa del capitale sociale;

(iii) **BLUE HOLDING S.p.A.**, titolare di n. 47.791.634 azioni ordinarie, pari al 51,555% circa del capitale sociale;

la Società stessa è inoltre titolare di n. 3.000.000 azioni proprie, pari al 3,24 % circa del capitale sociale;

-- per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti di sindacato di voto o di blocco o, comunque, pattuizioni o accordi tra gli azionisti, concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il loro trasferimento ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo n. 58/98;

-- è stata verificata la corrispondenza delle deleghe al combinato disposto dell'articolo 2372 del codice civile e dell'articolo 13 dello Statuto Sociale e le stesse saranno conservate agli atti della Società;

- invita gli intervenuti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente e ad eventualmente astenersi dalle votazioni che verranno effettuate nel corso della riunione assembleare; raccomanda in ogni caso ai soci di regolarizzare la propria posizione;

- comunica che la Borsa Italiana S.p.A. ha disposto che tutte le società quotate informino i soci e il mercato con cadenza annuale in merito al proprio sistema di *corporate governance* ed in particolare in merito alla scelta di aderire al codice di autodisciplina delle società quotate; ricorda al proposito che la Società ha deliberato di aderire al predetto codice fornendo sempre dettagliata informativa in merito al proprio sistema di *corporate governance*; tale informativa è contenuta nella "Relazione annuale sul modello di corporate governance adottato dalla società", alla quale viene fatto rimando per i dettagli in merito al sistema di governo societario della Società;

- ricorda che le votazioni avranno luogo in forma palese mediante alzata di mano;

- invita gli Azionisti che esprimeranno voto contrario o che si asterranno dalla votazione a comunicare il proprio nominativo ed, eventualmente, quello dell'Azionista rappresentato.

Prima di procedere alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente:

- ricorda e fa presente anzitutto che, in data 22 aprile 2009, è pervenuta alla Società una comunicazione anticipata via fax da parte di CONSOB (Protocollo n. 9036126 - procedimento 20092366/1) avente ad oggetto richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98, con la quale si invitava la Società a riportare nel corso della odierna Assemblea le considerazioni degli amministratori in merito alle limitazioni ed ai rilievi evidenziati dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nelle relazioni rilasciate da quest'ultima in data 11 aprile 2009 relativamente ai lavori di revisione effettuati sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008;

- fa presente che una copia di detta comunicazione è comunque a disposizione di tutti i presenti, per la sua consultazione;

- procede quindi a fornire, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, le specifiche considerazioni richieste dalla CONSOB, dando lettura della apposita relazione qui di seguito trascritta:

"Gentili Soci,

Con riferimento alle lettere di Deloitte & Touche S.p.a. (la "Società di revisione") datate 11 aprile 2009, concernenti le relazioni ex art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (le "Relazioni"), ed in ottemperanza a quanto a noi richiesto da Consob con lettera del 22 aprile u.s., formuliamo le seguenti considerazioni, che saranno lette in apertura di assemblea.

Precisiamo che questa lettera e le relative considerazioni sono state esaminate dal Comitato di controllo interno ed approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione in apposite riunioni tenutesi il 25 aprile 2009 e delle quali il Collegio sindacale, in pari data, ha preso atto.

Premessa: presunte limitazioni in ordine al procedimento penale in fase di indagini preliminari.

Nelle Relazioni si affermano asserite limitazioni in merito alle informazioni sul procedimento penale, ancora in fase di indagini preliminari, riguardante le presunte sovrapproduzioni da parte di fornitori esteri per attività connesse alla bonifica delle aree site nei comuni di Milano e Pioltello.

In proposito, occorre innanzitutto precisare che la Società non è stata destinataria di alcun provvedimento dell'Autorità Giudiziaria relativo a tale inchiesta.

Inoltre, neppure gli amministratori ed i sindaci della Società sono stati oggetto di indagine nella

loro qualità di amministratori e sindaci della stessa.

Le indagini riguardano attività di società (in particolare Servizi Industriali S.p.A.) che, all'epoca dei fatti su cui si indaga, erano totalmente autonome rispetto alla Società. Per i primi quattro mesi del 2007, anno in cui la Società ha incorporato per fusione la Servizi Industriali S.p.A. con effetto 2 gennaio 2007, Sadi è succeduta nelle posizioni e attività di detta società.

Inoltre, occorre preliminarmente precisare che il procedimento penale si trova ancora nella fase delle indagini preliminari, e che non è dato ovviamente conoscere quale sarà l'esito della chiusura di tale fase.

Non è possibile, dunque, al momento prevedere se l'esito delle indagini preliminari condurrà all'archiviazione del procedimento, oppure ad una richiesta di rinvio a giudizio.

Ciò nonostante, il comportamento della nostra Società è stato comunque caratterizzato, sin dall'inizio dell'avvio delle indagini, da un atteggiamento di massima prudenza improntato alla più ampia tutela degli interessi sociali e, più in generale, degli interessi coinvolti dall'esercizio dell'impresa sociale.

Difatti, appena appresa la notizia delle indagini penali – che si ripete, riguardano soggetti distinti – la Società ha tempestivamente provveduto:

- (i) a chiedere ai propri fornitori l'interruzione dei rapporti di servizio (sui quali si sta indagando) con le società oggetto di indagine;*
- (ii) ad ottenere, in ogni caso, manleva da parte dell'Amministratore Delegato, nella sua veste di "dante causa" delle aziende cui le presunte attività illecite sarebbero riferibili, che ricordiamo ulteriormente, sono entrati nella sfera giuridica della Società solamente nel corso del 2007, per effetto della citata fusione.*
- (iii) a presentare all'Agenzia delle Entrate una richiesta di integrazione delle dichiarazioni dei redditi per le annualità oggetto di indagine, quale strumento deflattivo di ogni ipotizzabile contenzioso fiscale che dovesse originarsi a seguito delle indagini in questione;*

Posta tale premessa, anche a richiesta di Consob, precisiamo quanto segue:

- Motivazioni della mancata consegna alla società di revisione della copia della lettera di incarico ad un penalista, nonché dell'eventuale parere dallo stesso rilasciato;

Con riferimento a tale questione si ricorda che l'oggetto della richiesta di parere all'avvocato penalista era ben evidenziata nel verbale di C.d.a. della Società del 9 marzo 2009 nel quale è stato deliberato di conferire mandato al prof. Angelo Giarda "affinché egli abbia a redigere un parere motivato con riferimento alla posizione della Società ed agli eventuali profili di coinvolgimento della medesima, in conseguenza delle indagini in corso."

Inoltre, l'esistenza dell'incarico affidato al prof. Giarda risulta chiaramente anche dal tempestivo scambio di corrispondenza (noto alla Società di revisione) intervenuto tra la direzione della Società ed il professionista.

Il professionista incaricato, inoltre, in data 6 aprile 2009, ha comunicato, sia alla direzione della Società, sia alla Società di revisione, l'ambito dell'analisi ad esso affidata, facendo altresì presente la difficoltà insita nell'incarico conferito, atteso che l'indagine è ancora coperta da segreto istruttorio ed inoltre non coinvolge Sadi ovvero i suoi amministratori (in tale veste).

E' di tutta evidenza, infatti, che nell'affermazione del professionista il riferimento all'eventuale responsabilità della Società è necessariamente conseguente alla valutazione richiesta, trattandosi di diretto ed inevitabile effetto della eventuale responsabilità dei membri del consiglio di amministrazione.

Il professionista incaricato, inoltre, ha fatto sapere alla Società che il parere è in fase di finalizzazione e che sarà reso prima dell'Assemblea dei soci prevista per il 28 aprile p.v. in prima convocazione e 29 aprile in seconda convocazione.

La Società comunque ribadisce di aver sempre mantenuto, nei confronti della Società di revisione, un atteggiamento di totale collaborazione.

- Oggetto degli ulteriori incarichi affidati a professionisti indipendenti nonché eventuali risultanze degli stessi;

La Società, oltre a quanto sopra, ha provveduto a conferire:

- in data 16 febbraio 2009, al dott. Alessandro Solidoro, dottore commercialista in Milano,

mandato al fine di redigere un parere avente ad oggetto la verifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs n. 231/01 ed in particolare è stato chiesto di verificare le procedure che sovrintendono i rapporti con i fornitori e lo smaltimento dei rifiuti. Le risultanze del predetto parere saranno messe a disposizione di chiunque ne abbia interesse;

- *In data 10 marzo 2009 alla società Consilia Business & Management di Milano l'incarico di assistere la Società nella conseguente implementazione delle eventuali migliorie da apportare al modello organizzativo ai sensi del D. Lgs n. 231/01. Il lavoro è in corso di svolgimento.*

- Motivi per i quali codesta Società non ha consentito l'invio delle richieste di informazioni ai fornitori operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello e per i quali ha predisposto con ritardo le lettere di richiesta a fornitori operanti su altre commesse;

A riguardo è importante precisare che la Società non ha mai impedito l'invio di lettere ai fornitori tedeschi operanti sulla commessa relativa alla bonifica dell'area sita nel Comune di Pioltello.

Difatti, la Società di revisione in data 23 marzo 2009 ha inviato alla nostra Società una richiesta di informazioni da spedire ai fornitori. In merito a tale richiesta, la nostra Società ha esposto alla Società di revisione le ragioni per le quali non riteneva opportuno inviare le richieste così come formulate, dato che il contenuto delle stesse poteva riguardare la sfera delle informazioni sottoposte ad indagini preliminari e pertanto coperte da segreto istruttorio.

La Società di revisione, preso atto di questa circostanza, ha riformulato (solamente domenica 5 aprile 2009) una nuova richiesta di informazioni, allegando ad essa l'elenco dei fornitori cui indirizzare la stessa. La nostra Società ha prontamente formalizzato il contenuto delle lettere per tutti i fornitori segnalati dalla Società di Revisione, consegnandole alla stessa per l'invio. .

- Iniziative intraprese dagli amministratori al fine di valutare l'eventuale presenza di altre commesse interessate da fenomeni analoghi a quello oggetto di contestazione da parte della Procura della Repubblica di Milano

In proposito la Società conferma e ribadisce che non sussistono commesse che possano essere

considerate interessate da fenomeni analoghi a quelli oggetto di indagine.

Pertanto, gli amministratori hanno ritenuto soddisfacenti tutte le azioni già intraprese e sopra descritte.

- assunzioni circa le modalità di calcolo ed i criteri adottati per la quantificazione del rischio fiscale derivante dal possibile disconoscimento di alcuni costi sostenuti in relazione alle commesse oggetto delle indagini avviate dalla suddetta Autorità giudiziaria e stimato nel bilancio consolidato in 1,6 milioni di Euro.

La determinazione del rischio fiscale, in mancanza di altre indicazioni utili, è stata effettuata sulla base delle notizie assunte dai giornali in merito alle percentuali di sovrapprezzi che si asserisce sarebbero state applicate dai fornitori oggetto di indagine.

La Società ha conferito, a seguito del Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2009, mandato al dott. Francois Gualtieri, dottore commercialista in Milano, affinché lo stesso quantificasse l'onere fiscale connesso alla presunta sovrapprezzi di costi inerenti lo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica di Montecity. Il dott. Gualtieri ha altresì provveduto alla predisposizione delle conseguenti richieste di integrazione delle dichiarazioni fiscali per tutte le annualità coinvolte.

- Valutazioni svolte dagli amministratori in ordine all'idoneità delle manleve rilasciate dall'Amministratore delegato, con particolare riferimento alla capacità patrimoniale del medesimo ad assolvere agli impegni assunti con il rilascio delle stesse;

Sul punto, occorre innanzitutto ribadire che tali manleve sono state rilasciate dall'amministratore delegato unicamente nella sua qualità di dante causa delle aziende interessate dalle vicende oggetto di indagine ed assorbite dalla Società per effetto della fusione per incorporazione intervenuta nel 2007. Si tratta quindi di una manleva rilasciata dall'azionista di controllo delle società per sopravvenienze passive relative a rischio fiscale strettamente connesso ai fatti oggetto di indagine ed antecedenti la data della fusione.

Gli amministratori hanno preso atto della manleva rilasciata dall'Amministratore delegato il quale possiede un proprio capiente patrimonio personale, che, com'è noto, è rappresentato anche da circa il 76% delle azioni della Società.

- Gli elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni degli amministratori in merito alla ragionevolezza dei dati utilizzati per lo svolgimento del test di impairment in ordine alla recuperabilità dell'avviamento, iscritto nei bilanci al 31.12.2008 per un importo pari a 1,3 milioni di Euro;

La Società, in primo luogo, conferma la piena e assoluta correttezza e conformità ai principi contabili internazionali della politica di impairment adottata.

Inoltre, la Società contesta in toto l'affermazione della Società di revisione secondo la quale la documentazione di supporto all'Impairment Test (IT) sia insufficiente ovvero che la Società di Revisione abbia avuto limitatezza di tempi nell'esame della stessa.

Difatti:

- a. la documentazione, dello stesso contenuto e livello di approfondimento dell'anno precedente (31/12/2007) e del refresh al 30/6/2008, è stata consegnata alla Società di Revisione in data 26 marzo 2009;*
- b. successivamente alle richieste della Società di Revisione di integrazione ed ampliamento della documentazione di supporto all'Impairment Test (anche del 2/4/2009 e del 5/4/2009) sono stati forniti budget di dettaglio, calcolo del Wacc, e tutto quanto richiesto;*
- c. solo il 7 aprile 2009 la Società di Revisione ha inoltrato, a mezzo mail, richiesta di una specifica analisi di sensitività sul piano economico-finanziario a base dell'IT e, puntualmente, dopo l'implementazione del modello e l'adeguamento del calcolo, in data 9/4/2009 è arrivata risposta alla Società di Revisione con tanto di file allegati su "assumption 2009 e worst case".*

In conclusione, quindi, la Società di Revisione ha avuto per tempo tutti gli elementi di analitico dettaglio per fornire una propria congrua valutazione in merito a tale posta di bilancio, che, comunque, ammonta ad 1,3 milioni di Euro; si ribadisce che la Società ha sempre messo tempestivamente a disposizione della Società di revisione tutta la documentazione richiesta.

- motivazioni della mancata iscrizione, nei bilanci in oggetto, di un apposito fondo per rischi ed oneri connessi all'avviso di liquidazione di 1,2 milioni di euro notificato a

codesta Società dall'agenzia delle Entrate in data 2 marzo 2009;

A tal fine, si osserva che il tema riguardante la notifica di detto avviso di liquidazione dell'imposta di registro ricevuto lo scorso 2 marzo (in data successiva alla chiusura del bilancio) è stato ampiamente discusso con la Società di Revisione ed affrontato anche alla presenza del consulente fiscale della Società, dott. Gualtieri il quale ha peraltro redatto e inviato alla società di revisione, in data 7 Aprile, un parere a supporto della scelta assunta anche richiamando le posizioni dell'Agenzia delle Entrate ritenute di pertinenza e di supporto alla scelta medesima.

Dato che il contenuto dell'accollo è stato accuratamente descritto sia nel corso di tali riunioni, sia nella nota del nostro consulente fiscale, ribadiamo che la Società di revisione, a nostro avviso, disponeva di tutti gli elementi per esprimere una propria compiuta valutazione del rischio.

- indicazione dell'elenco completo delle parti correlate e motivazioni sottostanti alla mancata comunicazione del medesimo alla società di revisione. Per ciascuna parte correlata dovrà, altresì, essere fornita, in linea con quanto richiesto dallo IAS 24, indicazione dell'ammontare delle operazioni poste in essere, dei saldi al 31.12.2008, dei termini e delle condizioni contrattuali applicate specificando se queste ultime sono equivalenti a quelle di mercato;

In merito a tale aspetto è innanzitutto doveroso specificare che l'informativa fornita in bilancio in merito ai rapporti con le parti correlate è assolutamente esaustiva e non si ravvedono, leggendo le evidenze della Società di Revisione, le supposte mancanze.

Dalla affermazione contenuta nella Relazione si desume che la Società di Revisione contesti la completezza dell'elenco delle parti correlate fornito dalla nostra Società sotto il profilo della veridicità delle informazioni identificative delle stesse parti.

Difatti sembra desumersi che la Società di Revisione ritenga che vi siano altre parti correlate oltre a quelle indicate dalla nostra Società, senza tuttavia fornire quali elementi la inducano a ritenere non veritiero l'elenco fornito dalla nostra Società.

La Società comunque contesta che vi sia stata da parte propria una carenza nel fornire informazioni alla Società di revisione, ribadendo la veridicità ed esaustività delle informazioni relative alle proprie parti correlate.

Come richiesto si riporta l'elenco delle parti correlate.

Elenco Completo Parti Correlate

Aimeri Immobiliare Srl	Ecofin Srl	Newcons Srl	Tecnopartecipazioni srl in liq.
Aimeri Spa	Ecogreen Srl	Noy Ambiente Spa	T.R. Estate Due Srl
Albenga Green Srl	Ecolitalia Srl	Noy Engineering srl	Tekna Srl
Alfa Alfa Srl	Gea Srl	Noy Vallesina AG	Villanova Ambiente Srl
Alice Acquedotti Srl	Green 10 Srl	Noy Vallesina Engineering srl	Walde Ambiente Spa
Aurora West Srl	Green 3 Srl	Plurifinance Srl	A.S.A.P. Srl
Barricalla Spa	Green 4 Srl	Progetti e Servizi Srl	Alberto Azario
Bioagritalia Srl	Green 7 Srl	Puglia Multi Servizi Srl	Giuseppe Grossi
Blu Ambiente Srl	Green 8 Srl	Rea Dalmine Spa	Franco Castagnola
Blu Energy Milano Srl	Green 9 Srl	Rea Trani Scarl	Vincenzo Cimini
Blue Holding Spa	Green Holding Spa	San Martino Green Spa in liq.	Piergiorgio Cominetta
Cascina Ovi Srl	Green Piemonte Srl	Seso Srl	Cesarina Ferruzzi
Cea Engineering Srl	Idea Ambiente Srl in liq.	SI Green UK ltd	Giuseppe Gotti
Cogiri Srl	Immobiliare Casei Gerola Srl	SIAD Srl	Daniele Semenzato
Concorezzo Costruzioni Srl	Ind.Eco srl	Sisifo Srl	Stefano Siglienti
Consorzio Castelleone Srl in liq.	La Inerti Srl	SMA srl	Paolo Titta
CWR JV	La Riccia srl	Smarin Spa	Stefano Valerio
Daisy Srl	La Torrazza Srl	Sopaf Capital Management sgr Spa	Vittorio Ventura
Ecoalbenga Srl	Marzano Srl in liq.	SOPAF SPA	Marina Carmeci

Le operazioni intervenute nel corso del 2008 con parti correlate sono descritte nel bilancio consolidato ed in particolar modo nella nota integrativa alla quale si rimanda ed in particolare:

- sintesi dei dati contabili consolidati al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 31*
- rendiconto finanziario al 31 Dicembre 2008 con evidenza dei rapporti con parti correlate, pag. 32*
- paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate nella nota integrativa al bilanci consolidato, pag.76*

- "elementi documentali e fattuali a supporto delle valutazioni svolte dagli amministratori in merito alla contabilizzazione, come strumenti di copertura, dei contratti finanziari derivati (Interest Rate Swap)"

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata; per tale motivo, pur essendo stati sottoscritti con finalità di copertura, ma non ricorrendo i presupposti

di cui allo IAS 39, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono stati iscritti immediatamente a conto economico sino alla data del 30 settembre 2008.

A partire da tale data infatti i contratti di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritti dal Gruppo al fine di realizzare un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse derivante dalla corresponsione di un tasso d'interesse variabile sulle tranche dei contratti di finanziamento in essere, sono stati sottoposti a test di efficacia ai sensi dello IAS 39.

I test di efficacia restrospettiva e prospettiva sono stati condotti in base all'approccio del metodo dello swap ipotetico a partire dalla data del 1 ottobre 2008 e tali test hanno dimostrato parziali quote di inefficacia seppur nel rispetto delle soglie 80-125 % indicate dallo IAS 39 e pertanto da tale data tutti gli strumenti finanziari sono stati contabilizzati con il metodo dell'hedge accounting.

In merito alla tenuta dei test di efficacia si rinvia al contenuto delle valutazioni/certificazioni del consulente all'uopo incaricato e che sono disponibili presso la sede sociale.

* * * * *

La Società conferma che tale informativa sarà riportata nel fascicolo di bilancio e nel verbale assembleare e sarà altresì inclusa nel comunicato stampa che la Società diramerà ai sensi dell'art. 66 del Regolamento emittenti."

Al termine della lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente dà quindi lettura delle conclusioni del parere rilasciato in data 29 aprile 2009 dal Prof. Angelo Giarda, pure di seguito trascritte:

"Reati di natura societaria di cui al codice civile

La circostanza per cui, in conseguenza della fusione con effetto dal 2 gennaio 2007, SSI S.p.a. ha approvato, in data 24 aprile 2007, il bilancio al 31.12.2006 della Servizi Industriali, con specifico riferimento al solo periodo 1.10.2006-31.12.2006, potrebbe far ipotizzare, in carico agli amministratori di SSI S.p.a. all'epoca del fatto, la contestazione di cui all'art. 2622 comma 1 e comma 3 c.c. ovvero False comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori,

qualora venisse provata la contestazione di aver esposto nelle comunicazioni sociali "fatti non rispondenti al vero". In estrema sintesi, l'analisi di tutta la documentazione fornita ha permesso sin da ora di affermare che tale ipotesi di contestazione penale a carico dei consiglieri di SSI S.p.a all'epoca dei fatti appare assai remota tenuto conto del fatto che: - SSI S.p.A si è trovata a gestire solo la coda finale di un contratto di anni 3 in essere tra fornitori tedeschi e Servizi Industriali S.p.A. - nessun rapporto diretto è mai intercorso tra l'intermediario Ma.Te.Co.S.r.l. e SSI S.p.A. - l'analisi dei bilanci 2006 e 2007 di SSI S.p.A. permette di escludere che la sovrapproduzione in esame abbia determinato una variazione del risultato economico di esercizio della società, al lordo delle imposte, superiore al 5% per il periodo in contestazione, come richiesto, per la punibilità del reato, dal comma 7 dell'art. 2622 c.c.; - l'analisi dei bilanci 2006 e 2007 di SSI S.p.A. permette di escludere che la sovrapproduzione in esame abbia determinato una variazione del patrimonio netto della società superiore all'1% per il periodo in contestazione, come richiesto, per la punibilità del reato, dal comma 7 dell'art. 2622 c.c.; - la fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 2622 c.c. richiede la sussistenza, in capo ai soggetti eventualmente chiamati a rispondere del reato, dell'elemento psicologico del dolo specifico; ciò significa che vanno verificate in concreto: - l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico; - l'intenzione di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto. Nessuna delle due circostanze, sulla base dei documenti esaminati, appare sussistere con riferimento ai Consiglieri di SSI S.p.A all'epoca dei fatti. Conseguentemente resterebbe esclusa ogni ipotesi di coinvolgimento della Società."

Al termine della lettura, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale ricorda e fa presente - a sua volta - che, in data 22 aprile 2009, è pure pervenuta al Collegio Sindacale una comunicazione anticipata via fax da parte di CONSOB (Protocollo n. 9036130 - procedimento 20092366/1), con la quale si invitava il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs n. 58/98, ad integrare la relazione redatta in data 13 aprile 2009 e depositata per la presentazione, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D. Lgs. n. 58/98, alla odierna Assemblea, fornendo alcuni ulteriori elementi informativi.

Fa presente che una copia di detta comunicazione è pure comunque a disposizione di tutti i presenti, per la sua consultazione.

Prima di dare quindi lettura, a nome dell'intero Collegio, della integrazione, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. 58/98, alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/98, contenente le ulteriori informazioni richieste da CONSOB, ricorda e fa presente che i pareri redatti dal dott. Alessandro Solidoro e dal prof. Angelo Giarda sono stati depositati in copia presso la sede della Società sin dal 27 marzo 2009 il primo e in data odierna il secondo e sono a disposizione dei presenti unitamente alla relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà quindi lettura della citata relazione ad integrazione approvata dal Collegio Sindacale in data 25 aprile 2009, pure di seguito trascritta:

“Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto a noi richiesto da CONSOB con lettera del 22 aprile u.s., ad integrazione della relazione deposita per la presentazione, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del D.Dlgs. 58/98, all'assemblea ordinaria degli azionisti che si terrà i giorni 28 e 29 aprile, forniamo i seguenti ulteriori elementi informativi.

1) Con riferimento al paragrafo:

“Con riferimento allo stato delle indagini giudiziarie in corso, si rammenta che, anche a seguito di nostra proposta, la società ha richiesto il rilascio di pareri da parte di professionisti indipendenti ai quali si rimanda”.

La società ha conferito, in data 16 febbraio 2009, al dott. Alessandro Solidoro, dottore commercialista in Milano, mandato al fine di redigere un parere avente ad oggetto: *“la verifica del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs n. 231/01 a seguito delle indagini condotte dalla Procura di Milano su alcuni contratti di appalto relativi allo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica dell'area Montecity”* ed in particolare *“la verifica delle procedure che sovrintendono i rapporti con i fornitori per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti, verificandone l'esistenza e l'adeguatezza”.*

La motivazione della richiesta di tale parere da parte della società, in relazione alle indagini in corso, è da ricondurre essenzialmente alla verifica

dell'adeguatezza della procedura prevista per l'acquisizione ed il censimento dei fornitori e degli acquisti di beni e servizi.

Inoltre la società ha conferito, nel corso della seduta di C.d.a. del 9 marzo 2009, mandato al prof. Angelo Giarda affinché lo stesso redigesse un parere motivato con riferimento alla posizione della Società ed agli eventuali profili di coinvolgimento della medesima conseguentemente alle indagini in corso; si dà che la lettera di incarico formalizzata successivamente riporta il seguente tenore letterale: *"incarico finalizzato alla valutazione, assunte le opportune valutazioni, di eventuali rischi connessi alla carica ricoperta ed alle iniziative assunte dai consiglieri di amministrazione di Sadi Servizi Industriali spa e delle società del Gruppo, in considerazione della pendenza del procedimento penale recentemente oggetto di attenzione da parte dei principali organi di stampa a diffusione nazionale"*.

E' stato ritenuto da questo Collegio Sindacale, come peraltro riaffermato anche dall'organo di gestione nel corso del consiglio di amministrazione tenutosi in data odierna, che il riferimento all'eventuale responsabilità della Società è necessariamente conseguente alla eventuale responsabilità degli amministratori.

Per completezza di informazione, si rende doveroso comunicare che la società, in data 10 marzo 2009, ha conferito a Consilia Business & Management s.r.l. di Milano l'incarico di assistere la S.S.I. s.p.a. nella implementazione delle eventuali migliorie da apportare al modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01; tale incarico è tutt'ora in corso di svolgimento.

2) Con riferimento al paragrafo:

"Diamo inoltre atto delle "manleve" in favore di S.S.I. S.p.A. e di Ecoitalia S.r.l. (controllata al 100% da S.S.I. S.p.A. e consolidata) rilasciate dall'Amministratore Delegato e socio di riferimento della società; alla data di firma della presente non si ha motivo di ritenerle non idonee a garantire la conservazione del singolo e consolidato patrimonio aziendale".

Il Collegio Sindacale deve riferire in via preliminare che la società, a seguito del c.d.a., riunitosi in data 09 marzo 2009, ha conferito mandato al dott. Francois Gualtieri, dottore commercialista in Milano, affinché lo stesso quantificasse, cautelativamente ed al mero fine di evitare/ridurre l'impatto di futuri contenziosi, l'onere fiscale connesso alla presunta sovrapproduzione di costi inerenti lo smaltimento dei terreni provenienti dalla bonifica di Montecity. Il dott. Gualtieri ha altresì provveduto alla predisposizione delle conseguenti richieste di integrazione di dichiarazioni fiscali per tutte le annualità coinvolte.

Le manleve rilasciate hanno ad oggetto tali possibili sopravvenienze di natura fiscale e sono state rilasciate dall'amministratore delegato unicamente nella sua qualità di dante causa delle aziende interessate dalle vicende oggetto di indagine ed assorbite dalla Società per effetto della fusione per incorporazione intervenuta nel 2007. Si tratta quindi di manleva rilasciata dall'azionista di controllo della società per mettere a riparo la stessa da eventuali sopravvenienze passive relative a fatti riguardanti periodi antecedenti la data della fusione ed oggetto delle indagini condotte dalla procura di Milano.

Il Collegio ha ritenuto, con riferimento alla capacità patrimoniale dell'amministratore delegato, che le manleve rilasciate da quest'ultimo siano idonee, sia dal punto di vista formale che sostanziale, ad assolvere agli impegni emergenti; quanto sopra tenuto conto che lo stesso detiene, tra l'altro, indirettamente circa il 76% delle azioni della Società ed è altresì azionista di controllo del Gruppo Green Holding s.p.a., controllante della S.S.I. s.p.a..

3) Con riferimento al paragrafo:

"Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno, e a tale riguardo

non abbiamo osservazioni particolari da riferire con l'eccezione di quanto sopra esposto e di quanto riferito dalla Società di Revisione".

Il Collegio ha affermato di non avere particolari osservazioni da riportare in ordine all'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; l'organo di controllo ribadisce, altresì, di avere ottenuto prontamente le informazioni richieste ai responsabili delle rispettive funzioni ed al Comitato Interno di Controllo; con riferimento all'affermazione richiamata *"con l'eccezione di quanto sopra esposto"* ci si riferiva alle contestazioni, da parte della società Deloitte & Touche, in merito alla possibilità di effettuare un regolare svolgimento dell'attività di revisione.

La frase intendeva, quindi, richiamare la parte del punto 3 della nostra relazione che di seguito riportiamo:

"Con varie comunicazioni sono pervenute dalla società di revisione, Deloitte & Touche, contestazioni in merito alla possibilità di effettuare un regolare svolgimento dell'attività di revisione; abbiamo preso altresì atto delle risposte fornite dalla società".

Infine, con riferimento all'invito a fornire proprie considerazioni su eventuali iniziative intraprese dagli amministratori al fine di valutare l'eventuale presenza di altre commesse interessate da fenomeni analoghi a quelli oggetto di contestazione da parte della Procura della Repubblica di Milano, segnaliamo quanto segue: non risulta che gli amministratori abbiano intrapreso evidenti iniziative specifiche in quanto, secondo quanto riferitoci, gli stessi non ritengono esserci ulteriori commesse interessate da fenomeni analoghi. Il Collegio ha inoltre effettuato dei colloqui con la direzione commerciale dai quali non sono emersi elementi degni di segnalazione."

Al termine della lettura riprende la parola il Presidente che passa quindi a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno, recante: **"Bilancio d'esercizio di "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A." al 31 dicembre 2007; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2007; relazione del**

Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato del Gruppo SADI al 31 dicembre 2007 e relative relazioni"

ed, al proposito:

- con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., comunica che il corrispettivo della società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio 2008 è stato di Euro 36.920 e quello del bilancio consolidato 2008 di Euro 5.814, nonché di Euro 8.160 per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e così per complessivi Euro 50.894, mentre i corrispettivi alla stessa corrisposti in relazione alla revisione contabile delle società partecipate sono ammontati ad Euro 39.801. La società di Revisione con propria comunicazione datata 27 Aprile 2009 ha altresì comunicato di avere consuntivato 1.481 ore per le attività sopra descritte, ed al netto delle ore impiegate per la revisione delle partecipate, specificando che tali ore risultano superiori a quanto indicato nella proposta datata 7 febbraio 2003 e sue successive integrazioni (che erano pari a 590 ore);

- richiama quanto indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori e nella proposta di bilancio d'esercizio e dà lettura della deliberazione riportata alle pagine 2 e 3 di tale Relazione infra trascritta;

- dichiara quindi aperta la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno.

Piero Cugnasca (n. 1.000 azioni in proprio), ricorda anzitutto di aver fatto un piccolo investimento nella Società che, essendo di servizi, riteneva esente da rischi. Trova invece notizie sulla stampa relative a procedimenti penali in corso che, a suo dire, possono mettere a rischio l'integrità e la reputazione della SADI SpA.

Prega pertanto il Presidente di dare riscontro ai quesiti formulati (infra testualmente trascritti) e chiede che il suo intervento, con le relative risposte, venga integralmente verbalizzato e che gli sia inviata copia non appena disponibile. Formula quindi i seguenti quesiti:

- 1) *Coinvolgimento delle società del Gruppo nella bonifica del sito di Pioltello-Limito a partire dal dicembre 2008, così come dichiarano i Revisori, e in altri fatti eventualmente accaduti in tempi precedenti nella stessa area;*
- 2) *Descrizione del progetto di bonifica del sito in questione e dei relativi costi, in particolare quanto verrà speso per le operazioni di bonifica e messa in sicurezza;*
- 3) *Chi darà la fideiussione (se bancaria o assicurativa non è ben chiaro) per 60 milioni di Euro, così come richiesta dall'Accordo di Programma?*
- 4) *In cosa consisterà esattamente l'operazione immobiliare che sarà fatta sul sito della Sisas? Quali sono i progetti? Che cosa si prevede di costruire? Ci sono già Partners associati?*

5) *Quali sono le attività che attualmente vengono svolte sul sito della Sisas? Chi è il Committente? Chi sono i "Fornitori" tedeschi di cui parla la Relazione dei Revisori?*

Sul punto in questione Cugnasca dichiara peraltro di aver già trovato risposta nella documentazione fornita per la odierna Assemblea.

6) *A partire dal 3/2/09 i maggiori quotidiani e successivamente in più riprese l'Espresso hanno pubblicato la notizia secondo cui il Consigliere Delegato Signor Grossi sarebbe coinvolto in una presunta truffa ai danni della Risanamento SpA/Gruppo Zunino per la bonifica di Montecity nell'arco di più anni. Si chiede di spiegare in dettaglio i fatti in oggetto e indicare se pure a SADI SpA potrebbe essere contestata una imputazione di riciclaggio ex D.L. 231/01;*

7) *Si prega di fornire notizie sulla bonifica del sito ex Falck di Sesto San Giovanni che nei documenti aziendali degli anni precedenti era nelle previsioni per cifra ingente, mentre quest'anno Risanamento SpA dice che essi sono stati in piccola parte completati e pagati, mentre avrebbero chiesto che vengano rilasciate aree "ancora occupate pur avendo terminato i lavori...";*

8) *Sempre dal bilancio Risanamento SpA risulterebbe una azione giudiziaria "nei confronti di Green 9 srl, società di proprietà della famiglia Grossi, controllante di SADI spa.... per 76 milioni di Euro..." (frase quest'ultima riportata tra virgolette in quanto così testualmente figura nella relazione di Risanamento SpA). Esistono ragioni di pregiudizio/rischio per SADI stessa?*

9) *Perché la Società non ha risposto in modo esauriente alle domande poste dalla Società di Revisione?*

Sull'ultimo punto Cugnasca riconosce che la Società ha fornito esaurienti risposte nelle relazioni (e nei pareri in esse citati) testè lette in Assemblea.

Conclude il suo intervento riservandosi una breve replica.

Interviene quindi **Luigi Colombo** (n. 100.000 azioni in proprio), il quale anzitutto, anche riallacciandosi al precedente intervento, in relazione all'area ex-Falck in Sesto San Giovanni, rileva che, così come anche risulta dalla stessa relazione sul bilancio di Risanamento SpA, sembra essere cambiato qualcosa rispetto al passato, dal momento che dai 230 – 250 milioni di Euro del portafoglio ordini della Società di sei mesi fa si è oggi passati a una cifra considerevolmente inferiore (pari a circa 83 – 87 milioni di Euro). Chiede quindi di sapere:

a) se tale bonifica sia ancora in capo a Sadi (e se la diminuzione del portafoglio ordini della Società degli ultimi sei mesi sia quindi imputabile o meno al venir meno di suddetta bonifica);

b) se detta variazione negativa sia invece dipesa dai recenti accadimenti che hanno interessato Risanamento SpA, così da indurre la Società a non considerarla più nel portafoglio ordini.

Con riferimento alla bonifica di Pioltello, Colombo si associa alle richieste di chiarimento formulate dall'azionista Cugnasca. Aggiunge inoltre che, secondo quanto a lui consta, mentre la discarica C è

stata interessata da una notevole accelerazione nel corso del 2009, restano ancora da completare le discariche A e B. Il valore complessivo di detta bonifica, conclude sul punto Colombo, secondo le informazioni in suo possesso, dovrebbe aggirarsi intorno ai 120 – 150 milioni di Euro.

Riguardo invece alla bonifica di Cerro al Lambro (Cascina Gazzera), Colombo, avendo appreso dal sito della Green Holding che la stessa è ancora in corso (pur risalendo al 2000-2001), chiede:

- a) di conoscere la situazione attuale e gli sviluppi futuri;
- b) di avere conferma e ragguagli della valutazione dei costi di bonifica effettuata dallo Studio Tedesi che li quantifica in 150 milioni di Euro.

Quanto invece alla bonifica di Casei Gerola, chiede di sapere:

- a) se tale bonifica, dopo la demolizione (che dovrebbe essere terminata), sia ancora in corso;
- b) quale sia l'esito della trattativa con Finbieticola per l'acquisto dell'area;
- c) più in generale, quali siano gli sviluppi, i tempi e le modalità dell'operazione (tenuto anche conto dell'atteggiamento positivo già mostrato dal Comune di Casei Gerola).

Colombo, proseguendo, riguardo invece alle discariche, con riferimento in particolare a quella di Torrazza, chiede di sapere:

- a) lo stato dei lavori e se sono confermati i budget iniziali;
- b) se sia o meno riproducibile il "modello Barricalla" con installazione di un impianto fotovoltaico (tenuto anche conto che ci sono sette vasche chiuse che potrebbero servire allo scopo).

Colombo, quindi, chiede aggiornamenti sulla discarica di Swansea (Galles, UK) che, a suo dire, dovrebbe avere già ottenuto l'autorizzazione

Con riferimento invece alla discarica Ecogreen in Barletta, Colombo chiede di sapere quale sia la tempistica prevista per la sua entrata in funzione.

Con riferimento invece alla discarica in Borgo Montello (LT), Colombo chiede di sapere se la Società intenda partecipare alla gara d'appalto indetta dalla società Ecoambiente di Latina per la costruzione del nuovo invaso.

Da ultimo Colombo ricorda che negli ultimi mesi si sono succedute una sequela di notizie negative che hanno portato il titolo a toccare i minimi storici, scendendo al di sotto del suo valore nominale.

Più in generale chiede di sapere quali siano le iniziative che la Società intende mettere in atto per dare maggiore visibilità alla stessa presso il mondo finanziario, in termini di comunicazione al mercato.

In particolare, chiede se la Società intenda presentare alla comunità finanziaria il business plan 2008-2009 citato nella relazione sul bilancio 2008 della società Sopaf e se è possibile, in questa sede, avere delle anticipazioni in merito.

In merito a quest'ultima domanda prende la parola il **Presidente** il quale, anzitutto, fornisce alcune precisazioni in ordine alla flessione che il titolo della Società ha registrato in quest'ultimo periodo, facendo presente come detta svalutazione sia dipesa principalmente dalla bassa capitalizzazione della Società nel contesto generale di fortissima crisi che ha interessato i mercati finanziari a partire dalla fine del 2007.

Come avviene in tali casi, ricorda infatti il Presidente, gli unici titoli che vengono movimentati sono le cd "blue chips" (e cioè i titoli a più larga diffusione), non tanto in quanto più validi, ma perché consentono di operare in termini di trading. Di converso, i titoli di cui gli investitori si "liberano" per primi sono quelli relativi alle aziende di ridotte dimensioni in termini di capitalizzazione.

Tornando al quesito formulato dall'azionista Colombo in merito alla comunicazione, il Presidente fa presente che la Società dispone già di un programma di comunicazione che ha già dato buona prova (come è avvenuto di recente in occasione della diffusione su Il Sole 24Ore plus dei fondamentali della Società che ha portato - in un solo giorno - il titolo a risalire del 10 - 15%). Ricorda inoltre che i fondamentali della Società rispetto a quelli dei concorrenti nel settore ambiente paiono comunque essere buoni: per tali motivi, a suo giudizio, la Società dovrebbe capitalizzare dalle 5 alle 10 volte i valori attuali.

Proseguendo, il Presidente rammenta che, sino ai recenti accadimenti, il titolo stava registrando una svolta positiva in quanto l'altra preoccupazione (oltre a quella relativa alla capitalizzazione contenuta) che sembrava agitare il mercato - e cioè il rischio che la Società non riuscisse ad incassare i crediti "pesanti" (tra i quali, in primis, quelli verso Risanamento) - si era poi dimostrata infondata.

Le prospettive, pertanto, parevano comunque buone, nonostante la congiuntura sfavorevole.

Ricorda quindi il Presidente, l'indagine della Procura di Milano che - oltre a non riguardare la Sadi Servizi Industriali ma la incorporata Servizi Industriali - è solo nella sua fase preliminare.

Ricorda inoltre che l'Amministratore Delegato ha rilasciato manleva a favore della Società per sopravvenienze eventuali passive relative al rischio fiscale connesso ai fatti oggetto di indagine.

Proseguendo, fa anche presente che comunque il mercato sembra avere (almeno in parte) recepito tali circostanze dal momento che il titolo, dal gennaio 2009, ha registrato una performance addirittura migliore del Mibtel.

Tornando specificamente al tema della comunicazione, il Presidente segnala che il management della Società sta lavorando per aggiornare il piano industriale e che vi sarà un'apposita riunione con gli analisti finanziari (di cui verrà data opportuna informazione) in cui si darà conto degli interessanti programmi che la Società intende intraprendere e che - auspica - daranno un'ulteriore

spinta alla giusta valutazione del titolo della Società che oggi, nonostante i buoni fondamentali, risulta essere fortemente sottovalutato.

Ricorda infine che personalmente (come risulta dalle apposite comunicazioni sugli internal dealing) ha proceduto ad acquistare azioni della Società, e che lo stesso hanno fatto il management e l'azionista di controllo, dimostrando così di riporre fiducia nell'azienda e nelle sue prospettive.

L'**Amministratore Delegato**, anche con interventi durante l'esposizione di Colombo, fornisce a sua volta le risposte ai quesiti proposti dagli azionisti.

Con riferimento alla bonifica di Casei Gerola, l'Amministratore Delegato conferma che le demolizioni stanno per essere ultimate e che comunque la previsione è quella di terminarle entro la fine dell'anno. Con riferimento invece all'acquisto dell'area, conferma non si è ancora concluso il rogito in quanto si sta aspettando la variazione della destinazione d'uso.

Riguardo invece alla discarica di Torrazza, l'Amministratore Delegato conferma che è attualmente in corso una procedura amministrativa con la Provincia di Torino per ottenere delle deroghe, sulla scorta di quanto previsto dalla vigente normativa, con riferimento ai limiti dei codici CER autorizzati; a tal fine si renderà necessario un approfondimento tecnico che dovrà documentare la sostenibilità di tali richieste da parte di La Torrazza.

Fa presente inoltre che le caratteristiche tecniche di detta discarica sono le medesime di quella in Barricalla e che si sta valutando anche la possibilità di installare degli impianti fotovoltaici (come appunto già avvenuto in Barricalla), ma, eventualmente, precisa l'Amministratore Delegato, solo a lavori conclusi.

Riguardo alla discarica di Swansea, risponde il Consigliere **Ing. Cominetta** il quale anzitutto comunica che l'autorizzazione è stata rilasciata l'8 dicembre scorso ma che detta discarica richiede una fase di opere preliminari di mitigazione ambientale (che si prevede possano durare dagli 8 agli 11 mesi) da appaltare a imprese locali. Precisa che sono attualmente in corso le attività necessarie per determinare le relative specifiche definitive.

Quanto alla discarica di Barletta, l'Amministratore Delegato conferma anzitutto che la stessa è stata acquisita al 50% con un partner locale ed è autorizzata. Si è ritenuto opportuno acquisire anche l'area contigua adibita ad allevamento di cavalli e si sta lavorando alla finalizzazione della conseguente variante di progetto che si ritiene di poter presentare a breve.

Riprende quindi la parola l'**Amministratore Delegato** il quale, con riferimento alla discarica di Borgo Montello, precisa anzitutto che Ecoambiente non ha nulla a che vedere con SADI, essendo una società partecipata dal Comune di Latina (al 51%), insieme a tre o quattro partner privati.

Con riferimento infine al quesito posto dall'azionista Colombo in merito all'eventuale partecipazione da parte di SADI alla gara d'appalto per la costruzione del nuovo invaso, l'**Amministratore Delegato** lo esclude, non ritenendolo d'interesse per la società.

Riguardo alla bonifica dell'area ex-Falck in Sesto San Giovanni, l'Amministratore Delegato conferma che l'ordine generale è ancora in essere, seppure i lavori siano ora in una situazione di stand-by. Per tali ragioni la Società ha deciso prudenzialmente di non inserirla nel portafoglio ordini.

Analogo discorso, prosegue l'Amministratore Delegato, è valido per la bonifica di Pioltello, per la quale, pur essendo già stato approvato l'Accordo di Programma, è comunque indispensabile attendere la firma del collegato ambientale (che, precisa, deve avvenire entro il 20 maggio). Il valore di detto appalto è dell'ordine di 120 milioni di Euro, di cui 30-35 milioni relativi ad un primo step.

Più in generale, riferendosi ad alcune domande poste dall'azionista Cugnasca, l'Amministratore Delegato rammenta e precisa che SADI è un appaltatore e che i rischi che corre li corre in quanto tale.

Quanto invece alla bonifica di Cerro al Lambro, la **dott.ssa Ferruzzi** precisa che vi è stato un ampliamento di commessa rispetto al 2000-2001 per un importo pari a circa 6-7 milioni di Euro. Con riferimento invece all'importo di 150 milioni di Euro citato dallo Studio Tedesi, precisa che si tratta, verosimilmente, di una stima tutta da verificare che dipenderà anche dal piano di caratterizzazione della nuova area (che deve ancora essere predisposto). Conferma al proposito che comunque sarà oggetto di un secondo appalto una volta definito detto piano di caratterizzazione.

Riprende quindi la parola **l'Amministratore Delegato** che, con specifico riguardo ai quesiti posti dall'azionista Cugnasca, in merito allo sviluppo dell'area Pioltello-Rodano, tiene a precisare ancora una volta che essendo SADI un appaltatore, a molte delle domande poste con riferimento ai progetti citati non è possibile dare risposta.

Con riferimento invece ai costi per le operazioni di bonifica e messa in sicurezza del sito di Pioltello, precisa che si tratta di un appalto a misura.

Quanto alle fidejussioni richieste, precisa che SADI deve prestarle per i lavori che la stessa svolge (e cioè per gli smaltimenti) e che potranno anche essere di un importo superiore ai 60 milioni di Euro citati. Le fidejussioni transfrontaliere - precisa quindi sul punto - sono comunque di natura assicurativa (e non bancaria) e relative ai lavori svolti da SADI. L'operazione immobiliare, infatti, precisa infine sul punto, non riguarda SADI.

Quanto alle attività attualmente svolte da SADI nell'area ex-Sisas, l'Amministratore Delegato ricorda che, da dati aggiornati a febbraio – marzo 2009, gli smaltimenti ammontano a complessive 12.000 tonnellate.

Con riferimento infine al quesito posto dall'azionista Cugnasca relativamente all'azione giudiziaria nei confronti di Green 9 srl, e alle eventuali ragioni di pregiudizio/rischio per SADI, l'Amministratore Delegato precisa che si tratta di iniziativa giudiziaria che non riguarda la Società SADI che pertanto non risulta per nulla coinvolta.

L'azionista Cugnasca si dichiara soddisfatto delle risposte fornite, rinunciando alla replica preannunciata.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli intervenuti sono rimasti invariati,;
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 17,15) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui di seguito trascritta:

“L'Assemblea degli Azionisti di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008,*

delibera

- 1. di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, riportante un utile di esercizio pari ad euro 3.707.327,05 in ogni loro parte e risultanza;*
- 2. di approvare la proposta di destinare l'utile di Euro 3.707.327,05 come segue:*
 - alla riserva legale Euro 185.366,36;*
 - agli azionisti un dividendo pari a Euro 0,020 per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a circa 1.794 migliaia di Euro;*
 - a nuovo il residuo utile d'esercizio;*
- 3. di mettere a pagamento il dividendo a partire dal 4 giugno 2009, con stacco cedola il 1 giugno 2009, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio.”*

L'Assemblea approva unanime, nessuna azione contraria o astenuta.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa quindi a trattare il **secondo punto** all'ordine del giorno, recante: "Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti" ed, al proposito, ricorda che, come risulta anche dalla Relazione degli Amministratori, nei primi mesi dell'esercizio 2009 gli amministratori Dr. Vittorio Ventura, Dr.ssa Cesarina Ferruzzi e sig. Paolo Titta, che erano stati nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2007 senza applicazione del voto di lista, hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 19 febbraio 2009 ha provveduto, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, a sostituire i Consiglieri dimissionari, nominando per cooptazione i Sig.ri Ing. Pier Giorgio Cominetta, Dr. Daniele Semenzato, Ing. Alberto Scaccabarozzi.

Pertanto, l'odierna Assemblea degli azionisti è chiamata a provvedere alla nomina di tre Amministratori. Ricorda che la nomina degli amministratori avviene a maggioranza semplice e senza voto di lista.

Il Presidente, proseguendo:

- informa quindi che l'azionista di maggioranza *GREEN HOLDING S.p.A.* ha formulato la proposta di nominare Amministratori i Signori Ing. Pier Giorgio Cominetta, Dr. Daniele Semenzato, Ing. Alberto Scaccabarozzi e che tale proposta con i relativi curricula e tutta la documentazione richiesta è stata depositata presso la sede sociale in data 16 aprile 2009 e pubblicata sul sito internet della Società;
- dà lettura della deliberazione proposta infra trascritta;
- dichiara quindi aperta la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Prende quindi la parola l'**avv. Gianrocco Ferraro** in rappresentanza dei soci Green Holding S.p.A., Blue Holding S.p.A. e Gea S.r.l., il quale propone di fissare il compenso annuo lordo nella misura di € 10.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica da ciascun amministratore.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno;
- comunica che sono attualmente presenti in sala n. 8 azionisti, portatori, in proprio o per delega, di complessive n. 74.514.399 azioni, tutte regolarmente depositate, pari all'80,382% circa del capitale sociale (avendo abbandonato i lavori assembleari l'azionista Piero Cugnasca, titolare di n. 1.000 azioni);
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 17,23) la proposta di delibera di cui è stata data

lettura e quale anche integrata con la proposta dei soci Green Holding S.p.A., Blue Holding S.p.A. e Gea S.r.l. in merito al compenso annuo lordo, qui di seguito trascritta:

*“L’Assemblea degli Azionisti di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- preso atto della proposta formulata dall’azionista GREEN HOLDING S.p.A. e della proposta
relativa al compenso dei nominandi Amministratori*

delibera

di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione della Società SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. i Signori:

1) Ing. Pier Giorgio Cominetta, nato a Cigliano (Vercelli) il 15 maggio 1943;

2) Dr. Daniele Semenzato, nato a Mirano (VE) il 20 luglio 1960;

3) Ing. Alberto Scaccabarozzi, nato a Pavia il 28 maggio 1960;

i quali scadranno insieme agli altri Amministratori attualmente in carica e quindi con l’Assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine all’approvazione del bilancio dell’esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009, con un compenso annuo lordo nella misura di € 10.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica da ciascun amministratore.”

L’Assemblea approva **unanime**, nessuna azione contraria o astenuta.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto** all’ordine del giorno, recante: **“Autorizzazione all’acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell’art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione; deliberazioni inerenti e conseguenti”** ed, al proposito:

- richiama quanto indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori;
- dà lettura della deliberazione riportata alle pagine 6, 7 e 8 di tale Relazione infra trascritta;
- dichiara quindi aperta la discussione sul terzo punto all’ordine del giorno.

Luigi Colombo, (n. 100.000 azioni in proprio) chiede di sapere che impatti possa avere sul flottante la proposta autorizzazione di buy-back per ulteriori 3 milioni di Euro, anche tenuto conto del passato buy-back già deliberato ed eseguito per pari importo sino ad oggi.

Il **Presidente** risponde dichiarando che il basso flottante del titolo richieda appunto interventi di sostegno principalmente per due motivi.

Il primo in quanto il management non assumerebbe un comportamento diligente se non acquistasse

oggi sul mercato azioni della Società quando le stesse sono trattate circa a metà del patrimonio netto per azione: sono forse uno dei migliori investimenti che il management possa fare. La posizione finanziaria è oltretutto in miglioramento e quindi è opinione del management che tale buy-back sia nell'interesse della Società.

Sotto altro profilo, è pure opinione del management che l'acquisto di azioni proprie (e il conseguente sostegno del titolo) sia in grado anche di creare valore per gli azionisti tutti, specie in momenti di difficoltà dei mercati finanziari come quelli che hanno interessato il recente passato.

Ciò non toglie peraltro, continua il Presidente sul punto, che un domani, dopo il buy-back, venga rialimentato il flottante nel momento in cui il titolo sia tornato ad un valore che il management ritiene congruo con il reale valore della Società, mediante alienazione sul mercato delle azioni proprie acquistate o anche utilizzandole come corrispettivo di eventuali acquisizioni.

Conclude sul punto ricordando che è comunque interesse della Società avere un flottante anche superiore al 25%.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli intervenuti sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione;
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 17,40) la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- vista e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, (i) ai fini di investimento e stabilizzazione dell'andamento del titolo e della liquidità dello stesso sul mercato azionario, nei termini e con le modalità stabiliti dalle applicabili disposizioni, ovvero (ii) ai fini dell'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione corrente ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari nonché (iii) al fine di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di eventuali piani di stock option, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al management e/o ai dirigenti della Società e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate, secondo modalità, termini e condizioni indicati nella presente delibera, e quindi:*

- 1) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 con un controvalore massimo di Euro 3.600.000, tenuto conto delle azioni SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare, come sopra precisato, il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto conto anche delle azioni della Società eventualmente possedute da società controllate;*
- 2) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/99, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio e/o sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società,*

mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di stock option riservati al management e/o ai dirigenti della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. alla data della presente delibera;

(B) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

L'Assemblea approva **unanime**, nessuna azione contraria o astenuta.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto ed ultimo punto** all'ordine del giorno, recante: "Conferimento ad una società di revisione dell'incarico, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per la revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, per lo svolgimento delle ulteriori attività di cui agli artt. 155 e 165 del citato Decreto, con riferimento agli esercizi 2009-

2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti.” ed, al proposito, ricorda anzitutto che con l’emissione delle relazioni di certificazione sul bilancio al 31 dicembre 2008 viene a scadenza l’incarico di revisione contabile conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A.; è quindi necessario provvedere al conferimento di un nuovo incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione, per gli esercizi dal 2009 al 2017, con le modalità previste dall’art. 159 D.Lgs. 58/1998, ad una società di revisione iscritta all’albo di cui all’art. 161 del medesimo Decreto.

Il Presidente, proseguendo:

- ricorda al riguardo che il Collegio Sindacale, in data 26 marzo 2009, ha formulato proposta motivata, depositata presso la sede sociale nei 15 giorni che hanno preceduto l’odierna Assemblea, indicando la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., dopo aver analizzato le proposte di quattro società di revisione invitate;

- ricorda e fa presente altresì che:

-- la citata proposta non può più considerarsi efficace, posto che in data 17 aprile 2009 la suddetta società di revisione ha fatto pervenire una comunicazione con la quale veniva ritirata la propria proposta alla luce della portata dei rilievi della relazione della società di revisione Deloitte & Touche dell’11 aprile 2009;

-- il Collegio Sindacale, in data 28 aprile 2009, ha pertanto formulato una nuova proposta motivata, indicando la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

Il Presidente richiama quindi quanto indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori e, dopo aver ricordato che la proposta del Collegio Sindacale del 28 aprile 2009 è stata distribuita a tutti i presenti, propone quindi di ometterne la lettura.

L’Assemblea unanime acconsente.

Una copia della citata proposta del Collegio Sindacale del 28 aprile 2009 (comprensiva della allegata proposta della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.) viene allegata al presente verbale assembleare.

Il Presidente:

- invita pertanto l’Assemblea ad approvare la proposta del Collegio Sindacale del 28 aprile 2009 di conferire alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2009-2017, e quindi sino all’assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2017, alle condizioni tutte indicate nella

proposta della società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. allegata *sub* Allegato "A") alla citata proposta motivata del Collegio Sindacale del 28 aprile 2009, l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, di revisione limitata delle relazioni finanziarie semestrali, di revisione sul package di consolidamento delle società controllate e di verifica del procedimento di consolidamento, nonché di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per quelle attività di verifica connesse alle firme ed invio telematico delle dichiarazioni fiscali (Mod. Unico e Modello 770) degli esercizi 2009-2017.

- dichiara aperta la discussione sul quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli intervenuti sono rimasti invariati rispetto alla precedente rilevazione;
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 17,44) la proposta di delibera illustrata.

L'Assemblea approva unanime, nessuna azione contraria o astenuta.

Il Presidente proclama il risultato ed, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 17,45.

Il Segretario



Il Presidente

